

Pensioni, Boeri: I Vitalizi dei Politici sono troppo generosi

- Giovedì, 05 Maggio 2016 16:29

Lo ha affermato il Presidente dell'Inps, Tito Boeri, nel corso di una audizione in Commissione Affari Costituzionali alla Camera.

I vitalizi dei parlamentari sono troppo generosi in quanto pesano per svariati milioni di euro sul bilancio dello stato: "oggi ci sono circa 2.600 vitalizi in pagamento per cariche elettive alla Camera o al Senato per una spesa di circa 193 milioni nel 2016. Lo ha sottolineato il presidente dell'Inps, Tito Boeri, nel corso di un'audizione in commissione Affari Costituzionali della Camera. "Applicando le regole del [sistema contributivo](#) oggi in vigore per tutti gli altri lavoratori italiani all'intera carriera contributiva dei parlamentari - ha osservato Boeri - la spesa per vitalizi si **ridurrebbe del 40%** scendendo a 118 milioni, con un risparmio, dunque, di circa 76 milioni di euro all'anno (760 milioni nei prossimi 10 anni)".

Il 96% dei vitalizi sono superiori ai contributi versati

In base ai calcoli Inps, il ricalcolo contributivo comporterebbe un taglio del vitalizio nel 96% dei casi. Il vitalizio medio scenderebbe da 56.830 a 33.568 euro. Quello minimo da 26.379 a 2.487 euro. L'Inps, sulla base delle informazioni fornite dai parlamentari, ha ricostruito quanto hanno versato nella storia repubblicana deputati e senatori, a partire dagli emolumenti ricevuti nelle loro cariche parlamentari, come contributi per maturare il diritto al vitalizio. L'istituto ha potuto calcolare i vitalizi erogati nel corso degli anni a partire da questi contributi.

"Applicando le regole che ci sono state comunicate alle informazioni disponibili sugli eletti alla Camera e al Senato nelle diverse legislature - ha sottolineato Boeri - si giunge a stimare il costo attuale dei vitalizi in circa 193 milioni di euro. Si tratta di una sottostima perché ottenuta, come si è detto, applicando le regole ai soli anni di servizio presso il Parlamento italiano. Sono così stati esclusi eventuali anni di servizio presso il Parlamento europeo o presso Consigli Regionali. Questi concorrono alla formazione del vitalizio con le stesse regole dell'anzianità contributiva maturata presso il Parlamento italiano. Inoltre non teniamo conto degli assegni di fine mandato".

I Vitalizi nel Resto D'Europa

Paese	Età di Maturazione	Contributo Mensile	Dopo 5 anni	Dopo 10 anni	Dopo 15 anni
Italia ¹	60-65 anni	€ 1.010,00	€ 2.487,00	€ 4.974,00	€ 7.461,00
Germania ²	67 anni	non previsto	€ 961,00	€ 1.917,00	€ 2.883,00
Regno Unito ³	65 anni	€ 374,00	€ 530,00	€ 1.060,00	€ 1.590,00
Francia ⁴	62 anni	€ 787,00	€ 780,00	€ 1.500,00	€ 2.200,00
Parlamento Europeo	63 anni	non previsto	€ 1.392,00	€ 2.784,00	€ 5.569,00

Fonte: Servizio Studi della Camera dei Deputati Marzo 2011. Note: 1) Dal 1° gennaio 2012 è entrato in vigore il sistema contributivo che coinvolge solo gli eletti successivamente a tale data. Costoro avranno una pensione molto più magra rispetto ai valori sopra esposti quanto sarà strettamente connessi ai contributi versati nell'arco della vita politica; 2) L'importo massimo di 5.175 euro è conseguito con 27 anni di mandato. 3) Per aumentare l'importo è possibile versare un contributo sino a 755 euro al mese percependo prestazioni elevate sino ad un massimo di 2.381 euro con 15 anni di mandato. 4) E' previsto un sistema facoltativo di previdenza complementare in caso l'ammontare del contributo è pari a 1.181 euro. L'importo massimo di 6.300 euro è conseguibile con 41 anni e mezzo di mandato o soli 30 anni e mezzo se si aderisce alla previdenza complementare. Gli importi esposti sono al lordo del prelievo fiscale.

PensioniOggi.it

Sarebbe possibile dirottare le risorse risparmiate sul sociale

Il presidente dell'Inps ha spiegato che "con le regole attuali la spesa per vitalizi e' destinata ad eccedere anche nel prossimo decennio di circa 150 milioni l'anno i contributi versati da deputati e senatori". Dati alla mano, ha detto Boeri, "vi sono 117 ex-deputati e senatori con lunghe carriere contributive per i quali il ricalcolo potrebbe comportare un incremento del vitalizio secondo i dati a nostra disposizione.

I risparmi derivanti dal ricalcolo contributivo salirebbero a circa **79 milioni** se la correzione alla luce del ricalcolo contributivo avvenisse solo al ribasso, tenendo conto del fatto che per la stragrande maggioranza degli ex-parlamentari ha ricevuto un trattamento di favore rispetto agli altri contribuenti. Supponendo poi che il rapporto fra vitalizi in essere e vitalizi ricalcolati sia lo stesso per i consiglieri regionali, il risparmio complessivo in caso di ricalcolo per l'insieme delle cariche elettive salirebbe a 148 milioni di euro circa per il solo 2016 (e circa un miliardo e 457 milioni sui primi 10 anni presi in considerazione dalle nostre simulazioni).

Si tratta, dunque - ha osservato - di misure non solo simboliche, ma in grado di contribuire in modo significativo alla riduzione della spesa pubblica o al finanziamento di programmi sociali. Basti pensare che l'[Asdi](#) prevedeva per il 2015 uno stanziamento di 200 milioni per i disoccupati di lunga durata